

La proprietà ha chiesto lo slittamento dello smantellamento del vecchio stabile di via Toti

Abbattimento rinviato, l'ex Esselunga resterà in piedi per almeno altri due anni



Lo stabile della vecchia Esselunga di via Toti. Resterà in piedi per altri due anni

VIMERCATE (tlo) La vecchia Esselunga resterà in piedi per almeno altri due anni.

Questo è quanto la società della famiglia Caprotti ha comunicato all'Amministrazione comunale. Lo stabile in questione è quello, storico, di via Toti, ormai in disuso da anni, a seguito della realizzazione del nuovo store di via Falcone e Borsellino, accanto alla Bananina, inaugurato nell'ottobre del 2018.

La convenzione per la realizzazione del moderno punto vendita, sottoscritta da Comune ed Esselunga Spa nel novembre del 2016, prevedeva l'obbligo di demolizione della vecchia struttura entro due anni dall'apertura di quella nuova. L'operazione avrebbe dovuto quindi essere completata entro lo scorso novembre. Invece nulla si è mosso. L'accordo prevedeva e prevede ancora, per altro, anche la rimozione del parcheggio antistante e la sistemazione delle aree circostanti per garantire il decoro. Sul quella porzione di terreno, infatti, a seguito della demolizione è previsto l'insediamento di nuovi edifici per il terziario.

La stessa convenzione prevedeva inoltre la possibilità per il Comune di riservarsi di chiedere la non demolizione se interessato al suo riutilizzo. Interesse che l'Amministrazione ha già fatto cadere ufficialmente con una comunicazione dalla proprietà del novembre del 2019.

Sul sito in questione nel frattempo Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, ha chiesto che vengano svolte approfondite indagini ambientali e

bonifiche propedeutiche alla demolizione. Richiesta che, associata ai ritardi determinati all'emergenza dovuto alla pandemia di Covid, hanno causato una sospensione delle attività. Da ciò la richiesta di Esselunga spa di prorogare i termini per la demolizione a fronte del deposito di una fidejussione di 414mila euro.

Richiesta ufficializzata con un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto nel novembre del 2020 e la scorsa settimana accolta dal Comune. La società ha quindi altri 24 mesi di tempo, a partire dal novembre scorso (quindi fino a novembre del prossimo anno), per procedere con l'abbattimento e il ripristino dei luoghi.

IL RICORDO DEI MARTIRI VIMERCATESI



VIMERCATE (glz) L'invito a recarsi al monumento, alla spicciolata, nel giorno della ricorrenza, per portare un fiore, un lumino o anche solo un pensiero. E poi la doppia cerimonia ufficiale nella giornata di domenica, a Vimercate e ad Arcore. Sono state tante le persone che la scorsa settimana hanno voluto ricordare i Martiri vimercatesi, in occasione del 76esimo anniversario dell'eccidio per mano dei nazifascisti.

I partigiani furono uccisi nel campo volo tedesco di Arcore nel febbraio del 1945 come ritorsione per un loro atto di sabotaggio del dicembre precedente. Alla manifestazione ufficiale di domenica erano presenti naturalmente le autorità cittadine, guidate dal sindaco **Francesco Sartini**, i rappresentanti di Anpi Vimercate (in testa il presidente **Savino Bosisio**) e un numero ristretto di cittadini per garantire il distanziamento.